



Anà-Thema Teatro e Teatro della Corte
Proposte spettacoli Stagione 2020/2021



*Le nostre proposte in distribuzione
per la stagione 2020 - 2021*

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

di Tennessee Williams

NUOVA PRODUZIONE disponibile da ottobre 2020

IL BOSCO DI MARGHERITE

RICORDI E CANZONETTE

con The Crunchy Candies e Anà-Thema

CONCERTO RECITATO

QUEL GENIO DI LEONARDO

LA DIVINA IN-CANTA

ODISSEA

RECITAL

ALADINO E LA LAMPADA MAGICA

IL GATTO CON GLI STIVALI

IL PIFFERAIO MAGICO

TEATRO RAGAZZI

NUOVA PRODUZIONE - DISPONIBILE DA OTTOBRE 2020

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA

di **TENNESSEE WILLIAMS**

regia **LUCA FERRI**

La gatta sul tetto che scotta è una commedia scritta sessant'anni fa e ancora di grande attualità. E' considerato un classico e uno dei testi di maggior successo di Tennessee Williams. Dall'opera è stato tratto l'omonimo film del 1958, diretto da Richard Brooks, in cui Paul Newman ed Elizabeth Taylor interpretarono rispettivamente Brick e sua moglie Maggie.

In questo allestimento Luca Ferri restituisce al testo una realtà sconvolgente portando il pubblico a vivere intensamente le vicende dei protagonisti. Scene, musiche e costumi ricreano un'atmosfera familiare che fa sentire i personaggi e il pubblico a "suo agio" come se fosse in una situazione che protegge ma espone. Ogni scena, ogni parola de "La gatta sul tetto che scotta" vive nell'ipocrisia e nella menzogna. Tutti sono ipocriti e tutti mentono. La sessualità è un altro tema portante di tutto il dramma. Il tema del sesso viene affrontato a più riprese nelle scene con protagonisti Maggie e suo marito. Il titolo fa pensare che il sesso sia l'elemento chiave del dramma, mentre il tema portante è l'ipocrisia, l'avidità, gli ignobili interessi che, nell'ambito di quella fossa di serpenti che è la famiglia, degenerano in un collettivo gioco al massacro.

La trama: la storia racconta la difficile situazione di coppia tra Maggie e Brick. Ma per meglio capire il loro rapporto, è bene far un accenno anche alla situazione familiare in cui sono inseriti. Big Daddy, il padre di Brick, ha una malattia terminale e ormai non gli resta molto da vivere.

I suoi figli e le cognate decidono di non informarlo circa la sua vera condizione di salute e si riuniscono per festeggiare il suo compleanno, comportandosi come se niente fosse. In realtà il fratello e la cognata di Brick sono alla festa col solo intento di ingraziarsi il patriarca, in modo da ottenere il più possibile dal testamento. Anche Maggie ha gli stessi intenti. È per questo motivo che le richieste di attenzioni al marito si fanno ancora più pressanti. Vorrebbe far credere al suocero che lei e suo figlio sono felici insieme e intenzionati a metter su famiglia. E niente è più lontano dalla realtà, come questa menzogna. Maggie inoltre, non essendo madre, si sente ancora messa più sottoppressione dalla presenza della numerosa famiglia dei cognati, che hanno ben quattro figli e uno in arrivo. In tutta questa situazione Brick si chiude ancora più in se stesso, cadendo nel circolo vizioso dell'alcolismo di cui è affetto. Brick, un ex sportivo, non ama sua moglie e probabilmente non l'ha mai amata. Nel corso de "La gatta sul tetto che scotta" si capisce che in realtà egli è omosessuale, rimasto particolarmente turbato e colpito dal suicidio di un suo ex compagno di squadra, Skipper, di cui era innamorato. Naturalmente il rapporto di coppia, data questa premessa, non può decollare perché tutto è incentrato sull'ipocrisia e sulla volontà di apparire quello che non è.

Tennessee Williams, uno dei grandi drammaturghi del novecento, si è imposto al mondo intero come l'autore più rappresentato non soltanto nei teatri di ogni continente, ma soprattutto al cinema. La gatta sul tetto che scotta, scritto nel 1955, è divenuto uno dei testi simbolo del teatro moderno e uno dei film più conosciuti dalle platee di tutto il mondo, conquistando 6 nominations agli oscar.



IL BOSCO DI MARGHERITE

di e con **LUCA FERRI**

e con **Caterina Forchì, Raffaella Giampaoli,
Sofia Zago, Damiano Monte**

Dopo il monologo "Neve", Luca Ferri ritorna sul palco con un nuovo spettacolo commovente che racconta la vita di un uomo speciale.

Il "Bosco di Margherite" racconta la vita, le emozioni e i sentimenti degli esseri umani. In questo lavoro, Ferri cerca di mostrare come il momento di piena saggezza ed esperienza, sembri essere quello dell'infanzia; mentre la vecchiaia rappresenta il regresso e l'incomprensione. Nel mezzo, tra i due momenti, c'è la vita migliore, quella del confronto, del godimento e della profondità dei sentimenti. Un essere umano che percorre il suo tempo in maniera unica ed incomprensibile ma, in grado di far comprendere i veri significati dell'esistenza, perché a volte, per comprendere la vita basta semplicemente cambiare punto di vista. Uno spettacolo in grado di dimostrare che lo scorrere del tempo è semplicemente una convenzione. Sono i tempi interiori, alla ricerca del tempo perduto, che scandiscono il ritmo della vita, dell'amore e delle trasformazioni della mente, che non è sempre in sintonia con quelle del corpo e del fisico. La magia o la biologia non possono nulla sulle leggi del cuore, e sul fatto che l'uomo possa impadronirsi del tempo, plasmandolo, vincendolo, senza sconfiggere l'ineluttabilità della morte ma conquistando i propri giorni uno a uno nella vita.

Un'indagine diretta e poetica sulla società: l'ironia e l'irriverenza accompagnano gli spettatori in un viaggio che racconta la bellezza che risiede nella "differenza". Il mondo è ricco di stereotipi di normalità e bellezza rispetto ai quali, fermandosi a riflettere, è facilissimo sentirsi a disagio. Basta avere un difetto, un gusto diverso, una preferenza, una malattia o semplicemente portare gli occhiali, o metterci un po' più degli altri a leggere una frase, avere la pelle un po' più scura o far fatica a scendere un gradino, o essere un po' di più o un po' di meno...che il mondo ci etichetta come diversi. Forse è proprio quel mondo dove si "nasce al contrario" che insegna il modo di vedere la vita con occhi diversi mostrandoci la meraviglia dell'esistenza...forse sono proprio quegli occhiali che ci mostrano una piccola aiuola con pochi fiori, come un bellissimo bosco di margherite.



Concerto Recitato

RICORDI e CANZONETTE

con le **CRUNCHY CANDIES**

la Band dal vivo

e gli attori **LUCA FERRI e LUCA MARCHIORO**

Ricordi e Canzonette è un tuffo a ritroso nel tempo, tra atmosfere musicali degli anni '30 '40 e '50 con brani italiani e internazionali, arricchite dalla cornice suggestiva ed emozionante di racconti, storie e fatti dell'epoca.

Uno spettacolo spensierato e divertente per tutta la famiglia, che spesso si ritrova partecipe al punto da alzarsi e muoversi a ritmo delle canzonette, o a canticchiare con gli artisti sul palco.

Questo è ciò che mettono in scena Anà-Thema Teatro con le "The Crunchy Candies" – "Le Caramelle Croccanti",

sestetto composto da una sezione ritmica di chitarra (Mr. Al), contrabbasso (Mr. Matthew) e batteria (Mr. Cris), che vede come protagoniste indiscusse le tre voci femminili di Marion, Claire e Julie, cantanti che con i loro intrecci vocali, creano particolari armonie sul tappeto musicale "offerto" loro dai tre strumentisti. Il progetto nasce dal desiderio di promuovere e non far quindi cadere nel dimenticatoio, quelle canzoni e quelle musiche di 60, 70 e oltre anni or sono e che hanno dato inizio a quella che oggi viene ricordata come l'epopea della radio. Ispirati principalmente dallo swing, dal boogie woogie, dalla beguine e dalle marmellate jazzisticamente sporcate, l'innamoramento per le musiche di quegli anni ormai lontani, è avvenuto grazie all'ascolto della band inglese "The Puppini Sisters", che li ha, in un secondo momento, portati ad approfondire l'interesse per altri artisti americani e italiani degli anni '30, '40 e '50, quali le "nonne" "The Andrew Sisters" e "The Boswell Sisters", il "Trio Lescano", "Renato Carosone", il "Quartetto Cetra", "The Chordettes", solo per citarne alcuni. Durante le loro esibizioni, vere e proprie performance, curate anche nel dettaglio degli strumenti rigorosamente vintage e degli abiti "period perfect" indossati dai membri del gruppo, "The Crunchy Candies", si divertono a proporre anche canzoni internazionali più o meno famose, di più recente produzione e riarrangiate secondo gli schemi musicali tipici del loro sound. L'ascoltatore si trova quindi a intraprendere un percorso musicale che da brani che hanno fatto la storia della musica di un'epoca che fu, lo fanno arrivare fino ad un mondo di hit da classifica molto più recenti.



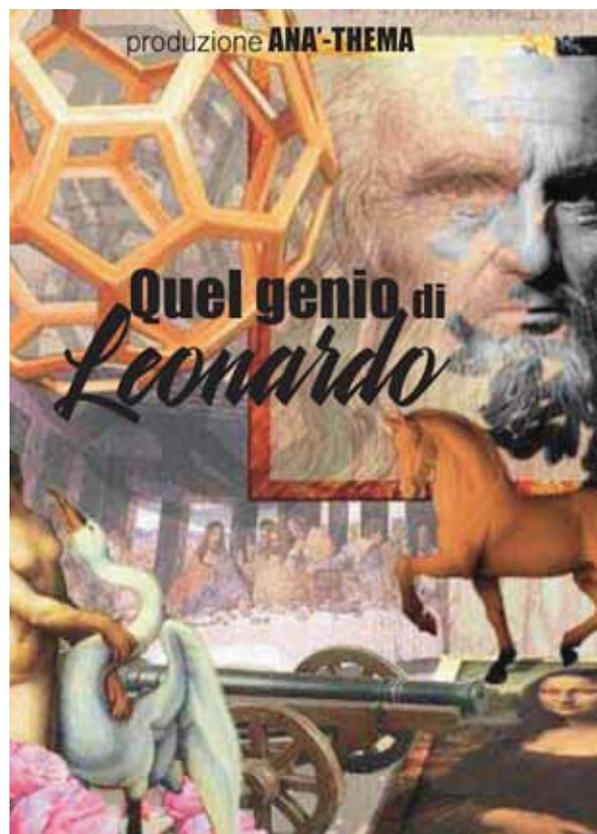
QUEL GENIO DI LEONARDO

regia **LUCA FERRI**

con **LUCA MARCHIORO, LUCA FERRI**

**ALBERTO FORNASATI,
MASSIMILIANO KODRIC,**

e il soprano **ELENA PONTINI**



Pittore, scultore, inventore, ingegnere militare, scenografo, anatomista, pensatore, uomo di scienza e molto altro ancora. Leonardo è stato un uomo geniale, probabilmente il più grande rappresentante del Rinascimento italiano. "Quel genio di Leonardo" è una produzione di Anà-Thema Teatro per la regia di Luca Ferri che firma uno spettacolo originale ed emozionante per ripercorrere la biografia del maestro. Il viaggio parte dall'infanzia del genio per giungere alla sua vecchiaia; il pubblico ha la possibilità di conoscere così i segreti del protagonista attraverso i tre "Leonardo" che si alternano in scena dando vita alle varie età dell'artista.

Dall'infanzia alle sue attività in ambito civile e militare, su come si faccia a diventare "bon pittore", sul rapporto tra pittura, scienza, scultura e musica, lo spettacolo ripercorre i principali avvenimenti e i più salienti momenti della vita di Leonardo, della sua arte e della sua poetica. Il pubblico salirà su una macchina del tempo immaginaria che lo porterà a conoscere le opere del maestro attraverso parole, dipinti, musica, video e canzoni. Si potrebbe definire un docu-spettacolo che attraverso i vari linguaggi della scena racconterà la vita e le invenzioni di Leonardo.

Il protagonista commenterà l'Ultima Cena, accennerà al suo rapporto con la religione, parlerà della Milano dell'epoca e dell'Uomo Vitruviano, affronterà il tema dell'acqua in tutte le sue molteplici forme, risponderà agli attacchi dei nemici passati e presenti, indicherà e spiegherà i moti dell'animo, offrirà profezie sul volo dell'uomo e infine dispenserà sentenze e concederà aforismi su come vivere il mondo d'oggi. Un viaggio lungo un tempo e una vita, quello proposto da Anà-Thema, che non mancherà di stupire il pubblico.



LA DIVINA IN-CANTA

RECITAL di canzoni e parole sulla Divina Commedia

ODISSEA

RECITAL di canzoni e parole sull' Odissea

Durata spettacolo 75 minuti

Regia Luca Ferri

Con Luca Ferri, Elena Pontini

Il regista/attore Luca Ferri e il soprano/musicista Elena Pontini propongono due recital emozionanti per conoscere ed avventurarsi in due grandi opere immortali: la Divina Commedia e l'Odissea. Il Recital-spettacolo è un susseguirsi di brani letti e recitati, momenti cantati ed attimi di riflessione e di approfondimento...il tutto svolto in modo estremamente coinvolgente ed adatto ad un pubblico di tutte le età.

LA DIVINA - Perché leggere Dante oggi? La lettura è il cibo per la mente, il nutrimento per l'anima e del resto il primo a ricordarlo fu proprio il Sommo Poeta Dante Alighieri: "Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza". Ebbene, dunque, la risposta alla domanda "Perché leggere Dante oggi?" è sin troppo semplice: i suoi versi sono di una bellezza assoluta, impareggiabile e questa bellezza associata al bel canto crea una serata estremamente piacevole ed interessante.

L'ODISSEA - Se c'è una storia capace di concentrare in sé tutta la complessità dell'animo umano, la sua dimensione avventurosa e il senso più profondo del suo mistero, questa storia è indubbiamente l'"Odissea". Omero vi racconta il viaggio di ritorno di Ulisse verso Itaca, dopo la distruzione di Troia: anni di peregrinazioni tra i mari e le esperienze, gli incontri con Calipso, Circe, Polifemo, Nausicaa e Tiresia, fino allo scontro finale con i Proci. Nel corso dell'opera, accanto al tema sempre presente del "ritorno", emerge il valore eroico del personaggio di Ulisse, determinato a superare un ostacolo dopo l'altro con esemplare forza di volontà.

ESIGENZE TECNICHE:

Non ci sono particolari esigenze tecniche; i recital possono essere rappresentati in teatro ma anche all'aperto, nelle piazze o in luoghi non propriamente teatrali.





Non ci sono particolari esigenze tecniche; gli spettacoli possono essere rappresentati in teatro ma anche all'aperto, nelle piazze o in luoghi non propriamente teatrali.

ALADINO E LA LAMPADA MAGICA

Durata spettacolo 60 minuti

Con Alberto Fornasati, Massimiliano Kodrich

“Aladino e la lampada magica” è uno dei più celebri racconti de Le mille e una notte. Un furfantello di strada dal nobile cuore, innamoratosi di una bella principessa, riesce a spacciarsi per un nobile pretendente grazie all'ausilio di un genio. Le bugie, però, emergono, e il ragazzo deve dimostrare il proprio vero, grande, valore. Questa è la storia interpretata e raccontata da Gino e Pino, due simpatici personaggi che con il loro umorismo coinvolgono i ragazzi in uno spettacolo interattivo in grado di far divertire e riflettere il giovane pubblico. Un'ora di puro divertimento accompagnato da canzoni, trovate sceniche, pupazzi, attimi esilaranti e naturalmente in compagnia del genio della lampada che proverà ad esaudire i desideri di tutti...compresi quelli degli spettatori.

IL GATTO CON GLI STIVALI

Durata spettacolo 60 minuti

Con Luca Marchioro, Luca Ferri, Tiziana Guidetti



Un'altro grande classico rivisto e rappresentato con ironia dalla Compagnia Anà-Thema che, dopo aver raccontato il Gatto e la Volpe, propone una nuova versione del Gatto con gli stivali. La storia racconta che un vecchio povero mugnaio lasciò in eredità al primo figlio un mulino, al secondo un asino e al più piccolo un gatto. Quest'ultimo era triste non sapendo che farsene del gatto, essendo molto povero, ma il gatto gli disse: “Fidati di me, portami un cappello, un paio di stivali e un sacco e farò di te un uomo ricco”...Così comincia la nostra avventura! Come in tutti gli altri spettacoli per ragazzi della compagnia, sono molti i momenti interattivi con il pubblico, come la danze, i giochi e le canzoni che gli attori fanno con i bambini!



IL PIFFERAIO MAGICO

Durata spettacolo 60 minuti

Con Luca Ferri

Un buffo cantastorie gira per il mondo con la sua valigia piena di personaggi straordinari e divertenti, per raccontare le storie più belle ai bambini. Oggi è il giorno della storia del “pifferaio magico” gli sussurra nell'orecchio il suo fedele aiutante “Gufetto” e così prende vita l'avventura del misterioso suonatore di piffero. Questa è la più celebre delle fiabe dei fratelli Grimm: un musicista, dal magico potere incantatorio viene ingaggiato dagli abitanti per liberarsi dai topolini che invadono il paese. In cambio otterrà un sacco di monete d'oro. Ma quando il pifferaio torna vittorioso, il sindaco gli nega la ricompensa. Il pifferaio allora con la sua musica, condurrà tutti i bambini dentro la montagna. Saranno proprio i bambini, in un finale a sorpresa, a liberare la città di Hamelin!

Anà-Thema Teatro

TEATRO DELLA CORTE - OSOPPO (Ud)

Uffici - Viale Ledra 70/A - Udine
distribuzione@anathemateatro.com
tel. 04321740499 - 3453146797
www.anathemateatro.com

